

# Washington State, vino: strategie e prospettive per adattarsi a un nuovo scenario

scritto da Emanuele Fiorio | 8 Novembre 2023



L'industria vinicola dello stato di [Washington sta affrontando un periodo di profonde trasformazioni e sfide](#). La recente decisione (risalente ad agosto 2023) della **Ste. Michelle Wine Estates** (cantina pioniera del Pacifico nordoccidentale, una delle aziende vinicole più grandi e blasonate degli USA, *ndr*) di **ridurre la produzione del 40%** ha scosso fortemente il comparto statunitense. Quali sono le ragioni di questa decisione, le implicazioni per i coltivatori di uva e le prospettive future dell'industria vinicola di Washington?

# I motivi del taglio della produzione

La riduzione della produzione da parte della Ste. Michelle Wine Estates è stata determinata da diversi fattori chiave, ma sono **due quelli principali**:

- si è registrato una **diminuzione delle vendite ed un calo dei consumi di vino** “entry-level” in risposta a cambiamenti demografici e alla crescente concorrenza da parte di bevande alternative come birra artigianale, sidro e bevande alcoliche leggere. È una situazione simile a [ciò che sta avvenendo in California](#).
- l'industria vinicola di Washington è stata caratterizzata da un **eccesso di offerta per molti anni**. La sovrapproduzione ha reso difficile per le aziende vinicole vendere le giacenze e ha portato a una riduzione dei prezzi. Questa situazione ha reso necessaria una riduzione significativa della superficie vitata per ristabilire l'equilibrio.

## L'impatto sui viticoltori

La decisione di Ste. Michelle avrà un impatto significativo sui viticoltori dello Stato di Washington. La Washington Winegrowers Association ha raccomandato la **rimozione di circa 10.000 acri (circa 4.047 ettari) di vigneti, circa il 15% della superficie vitata totale**. Questo porterà alcuni agricoltori ad abbandonare l'attività.

## Azioni di Ste. Michelle e

## implicazioni dirette

Ste. Michelle Wine Estates ha comunicato che queste misure sono necessarie per **garantire un equilibrio economico sostenibile e concentrarsi sulla produzione di vini di alta qualità**. L'azienda ha inoltre sottolineato il suo impegno a lungo termine per la salute e la vitalità dell'industria vinicola di Washington.

La chiusura della zona di pigiatura presso la 14 Hands Winery e il trasferimento delle uve a Columbia Crest (cantine che fa parte della gruppo Ste. Michelle Wine Estates) indicano una **ristrutturazione aziendale per ottimizzare le risorse**. Queste decisioni hanno contribuito a ridurre i costi operativi.

## Il contesto dell'industria vinicola di Washington State

L'industria vinicola dello Stato di Washington ha una lunga storia, Ste. Michelle Wine Estates ha svolto un ruolo chiave fin dai suoi albori. Le aziende che hanno dato origine a Ste. Michelle furono fondate alla fine del periodo del proibizionismo e le prime barbatelle di *vitis vinifera* furono messe a dimora nella regione arida del Columbia Basin **negli anni '50**. Questo sforzo ha trasformato lo Stato di Washington nel secondo più grande produttore di vino del paese, dopo la California.

## Prospettive future

Nonostante le problematiche attuali, ci sono prospettive positive per l'industria vinicola di Washington. Gli esperti ritengono che i vini prodotti conservino ancora un forte rapporto "qualità-prezzo" e che la creatività e l'innovazione delle aziende locali potrebbero portare a una ripresa.

La riduzione della produzione della Ste. Michelle potrebbe anche **spingere a una maggiore collaborazione tra i produttori e una maggiore attenzione alle mutevoli tendenze di mercato**. Questo potrebbe aiutare l'industria a rimanere competitiva e adattarsi ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori.

In sostanza l'industria vinicola di Washington State sta attraversando un periodo di adattamento e trasformazione. Il taglio della produzione di Ste. Michelle Wine Estates rappresenta la risposta al calo del consumo di alcol e alla sovrapproduzione. Tuttavia, si stanno aprendendo possibilità per il futuro, l'industria probabilmente si concentrerà maggiormente sulla **produzione di vini di alta gamma e su una collaborazione più strutturata per affrontare le sfide del mercato**.